

Sarà consegnata alla città nella primavera 2006 La nuova piazza Principe di Piemonte

di Francesco Occhibianco

Il 1 febbraio scorso sono cominciati i lavori di ampliamento e restyling di piazza Principe di Piemonte. Il progetto redatto dall'ingegnere Gaetano Cavallo, responsabile del settore "Lavori Pubblici" dell'Ufficio tecnico comunale è stato presentato il 30 novembre scorso al castello episcopio "Giacomino D'Atri" e prevede l'accorpamento di un tratto di strada di via Matteotti con via Colombo e via Calò e il doppio senso di marcia per la restante parte di viale Matteotti. Si verrà a creare un'area di circa 5 mila metri quadrati con un'isola pedonale dotata di una fontana monumentale, di prato inglese e parco giochi per i bambini, destinata a spazio per vari tipi di manifestazioni. Sarà inoltre costruito un pozzo artesiano per irrigare gli alberi esistenti e quelli che saranno piantati successivamente, mentre sul pavimento della piazza verrà realizzato (con mattonelle di maiolica) lo stemma della città di Grottaglie. Nell'aula consiliare del Comune è possibile rendersi conto

biamo coinvolto i cittadini, ascoltando le loro esigenze, le critiche e le proposte migliorative. Tale coinvolgimento e dialogo continuerà attraverso il sito internet del Comune di Grottaglie dove si potranno seguire anche le varie fasi dei lavori».

Per fare cosa gradita ai lettori riportiamo la presentazione del Progetto redatto da Gaetano Cavallo, ingegnere dell'Ufficio Tecnico del Comune di Grottaglie

«L'obiettivo progettuale è stato quello di ampliare la superficie della piazza Principe di Piemonte in modo da formare nel centro urbano un'isola pedonale di adeguate dimensioni quale luogo di incontro per la cittadinanza, consentendo così anche l'eliminazione dell'attuale isola pedonale su viale Matteotti. L'ampliamento della piazza sarà effettuato mediante l'accorpamento dello spazio pubblico ubicato tra via Fratelli Bandiera e Calò, attualmente utilizzato per gioco bambini, nonché del tratto di strada

delimitazione dello spazio gioco bambini, mq 63 sarà la superficie occupata dagli alberi, mq. 468 saranno destinati a spazio giochi bambini, mq 95 quale spazio occupato dalla fontana in progetto e mq 3.793 quale superficie pavimentata calpestabile. Le caratteristiche principali previste nella sistemazione della nuova piazza Principe di Piemonte sono rappresentate oltre che dall'ampliamento delle superficie utile, dalla realizzazione di una fontana monumentale, dall'eliminazione della attuali aiuole che saranno sostituite con spazi sistemati a prato all'inglese non calpestabile, dal mantenimento dell'attuale spazio per gioco dei bambini, del mantenimento delle attuali alberature, della piantumazione di ulteriori 20 alberi di Pinus-Pinea, e dalla formazione di uno spazio libero destinato a piazza propriamente detta da realizzare in corrispondenza dell'attuale incrocio stradale oggetto di accorpamento. In conseguenza dell'eliminazione dell'incrocio stradale tra le vie Colombo e Calò si è previsto di modificare la circolazione veicolare lungo le viabilità limitrofe mediante il ripristino del



doppio senso di circolazione su viale Matteotti, l'inversione del senso unico su via Nazario Sauro in modo da consentire l'accesso a via Colombo, e l'allargamento della viabilità interposta tra via Fratelli Bandiera e Calò. Sarà comunque necessario rivedere i sensi di circolazione su tutte le viabilità trasversali al viale Matteotti in modo da renderli compatibili con quelli previsti nel progetto esecutivo.

LA FONTANA MONUMENTALE

Nel presente progetto è stata prevista la realizzazione di una fontana monumentale, che sarà ubicata in posizione baricentrica rispetto all'attuale piazza in modo da poter essere visibile dalla via Calò.

La fontana sarà realizzata in pietra lavorata di Apricena o di Trani e sarà costituita da un anello basale del diametro di mt. 11,00, da una coppa mediana del diametro di mt. 5,00 ed altezza di mt. 2,50, da n° 6 anfore dell'altezza 1,40

poste al di sotto della coppa mediana, da una coppa interna del diametro di mt 2,50 ed altezza di mt. 1,00, e da un "pomo" superiore centrale posto ad una altezza di mt. 4,00 circa da terra.

Il progetto della fontana è stato sviluppato anche con riferimento alla produzione ceramica grottagliese mediante l'inserimento di alcuni elementi tipici come i "capasoni" e il "pomo" superiore i quali saranno realizzati ugualmente in pietra. I capasoni previsti nel presente progetto si richiamano anche alle diverse fontanelle esistenti nell'abitato, realizzate con anfore o "capasoni" in pietra bianca di Fasano/Carovigno.

La pavimentazione interna all'anello basale sarà realizzato alla "palladiana" con frammenti di ceramica locale colorata e smaltata. La fontana sarà dotata di n° 250 ugelli in ottone disposti all'interno dell'anello basale, di n° 56 ugelli disposti nella coppa mediana, da un ugello per ogni anfora, e da un ugello centrale superiore del tipo spumeggiane.

Per la tua Pubblicità
320.8596862

La fontana sarà illuminata con n° 12 fari subacquei da 300 W disposti nell'anello basale, con n° 12 fari da 150 W disposti nella coppa mediana e da n° 6 fari da 120 W collocati nella coppa interna. L'acqua della fontana sarà quella prelevata da un pozzo artesiano ed inviata nel locale macchine, e da questo sarà poi spinta in tutti gli ugelli per il tramite di due elettropompe in modo da ottenere i getti con le altezze e le forme previste».

Vedere e sapere in greco si dicono con lo stesso termine e molti non sanno perché non hanno visto. Altri, invece, sanno pur non avendo visto. Beati loro. Ci sono grottagliesi che la pensano in un certo modo e ci sono altri grottagliesi che la pensano in un modo diverso da quelli che la pensano in un certo modo. Anche sulla nuova piazza Principe di Piemonte non mancano le polemiche. C'è infatti chi sostiene che ci sono cose ben più importanti per le quali spendere il denaro pubblico. La chiusura di una parte di via Colombo ha già creato disagi al traffico veicolare, mentre il problema più grosso sembra la mancanza di parcheggi.



di tutto il progetto guardando il plastico realizzato dal prof. Antonio Quaranta. L'investimento complessivo ammonta a 821 mila euro. «Quello di piazza Principe di Piemonte è un percorso che abbiamo avviato un paio di anni fa» sostiene l'assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici Francesco Donatelli, «e che oggi trova il suo compimento con l'obiettivo di migliorare il volto della città e la qualità della vita dei cittadini. Ab-

posto all'incrocio tra Piazza Principe di Piemonte, via Colombo e Calò.

Con tale ampliamento la superficie complessiva della piazza risulterà pari a mq 4.903, di cui mq 451 saranno sistemati a prato "inglese", mq 33 quale siepe di

corrispondenza dell'attuale incrocio stradale oggetto di accorpamento. In conseguenza dell'eliminazione dell'incrocio stradale tra le vie Colombo e Calò si è previsto di modificare la circolazione veicolare lungo le viabilità limitrofe mediante il ripristino del

Siamo rimasti spiazzati!

di Gino Alò

Il mandato amministrativo 2001-2006 prevede a proposito dell'assetto urbanistico e territoriale, al punto 11, di ricercare e utilizzare ogni possibile fonte di finanziamento per le "Opere pubbliche" e dare priorità, in sede di programmazione dei "Lavori pubblici", agli interventi urgenti (manutenzioni, ripristini, messa a norma di sicurezza degli edifici pubblici e scolastici, ecc.) e alle opere che migliorano i servizi, qualificano l'assetto urbano e sono ecologicamente sostenibili e compatibili con lo sviluppo immaginato (aree a verde attrezzato, parcheggi, parchi per bambini, spazi di aggregazione e socializzazione, il teatro pubblico, il palazzo di giustizia, l'area mercatale, le oasi pedonali, le sistemazioni del cimitero, ecc.); predisporre e attuare il P.U.T. (piano urbano del traffico), che curi anche la segnaletica e la toponomastica stradali, che includa l'individuazione di percorsi più scorrevoli e di tragitti alternativi per i mezzi pesanti; che porti alla realizzazione di parcheggi funzionalmente dislocati, di piste ciclabili e di zone interdette al traffico, con lo scopo di agevolare i flussi e le permanenze pedonali, di razionalizzare il normale scorrimento degli autoveicoli e di ridurre l'inquinamento dell'aria. Andando poi a spulciare lo statuto, alla voce assetto e utilizzazione del territorio, si scopre al punto 3, che il Comune attua un rigoroso controllo del territorio urbanizzato e non urbanizzato al fine di garantire l'utilità pubblica e l'uso del suolo e del sotto-

suolo in armonia con la pianificazione urbanistica; organizza, all'interno del territorio, un sistema coordinato di viabilità, trasporti, circolazione e parcheggi, idoneo alle esigenze della comunità locale e che garantisca la più ampia mobilità individuale e collettiva, anche con il superamento delle barriere architettoniche. Siete rimasti "spiazzati" anche voi, o no? Le domande che mi pongo, sperando di non essere il solo, sono:

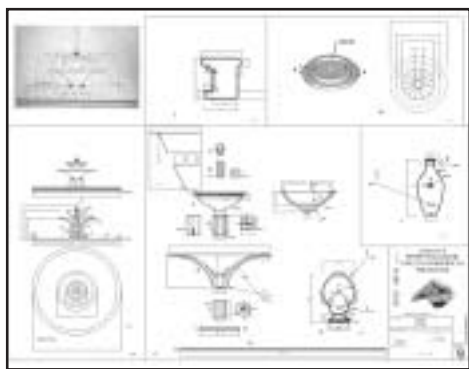
1) perché si comincia dalle piazze quando le priorità (vedi manutenzioni e ripristini di strutture già esistenti) sono altre? (piazza Verdi, campo 167, nuovo anfiteatro 167/2, pineta Frantella).

2) perché prima di fare piazze, non si concentrano gli sforzi nel recupero di ciò che ancora per anni dobbiamo pagare e che non è più recuperabile? (tiro a piattello).

Per ritornare ad essere scelti per un nuovo mandato amministrativo è giusto dimenticare ciò che abbiamo? È giusto cominciare con il rifacimento di una piazza che già esiste, quando a pochi metri, ce n'è un'altra che è solo sulla carta? È giusto far coincidere, o quasi, la data di consegna della piazza principale del nostro paese poco prima dell'

appuntamento elettorale? Ma questa amministrazione è veramente gestita dal centrosinistra?

Se così fosse, ma soprattutto, nella convinzione che si diventa ciò che si combatte, da oggi, scelgo di non combattere. Smetto di cooperare perché stanco di assistere a continue montature cinematografiche, che sembrano reali, ma non lo sono. Montature, che, settimana dopo settimana si rivelano per quello che sono, illusioni da realtà virtuale finalizzate a imprigionare il buon senso collettivo. E se qualcuno dovesse pensare, come scriveva Wittgenstein, che delle cose di cui non si sa parlare, bisogna tacere, rispondo: state tranquilli, il meglio è passato. A chi invece fosse curioso di conoscere il mio pensiero politico ricordo che: io sto nel mezzo, sto all'estrema sinistra della destra e all'estrema destra della sinistra (Isaiah Berlin).



Piazze in centro, ma i parcheggi?

di Luca Bovino

Sono entrati nel vivo i lavori per la realizzazione delle due piazze sul viale Matteotti e alle spalle della Chiesa Madonna delle Grazie. Questa circostanza ci spinge ad alcune riflessioni. La prima è la visibile "cantierizzazione" del centro urbano, con ampi rivestimenti in metallo che circondano le aree interessate dai lavori. L'altra è l'improvvisa scomparsa di centinaia di posteggi per le auto, che sta creando disagi ai residenti e a coloro lavorano in centro. Procediamo con ordine. La recinzione delle aree oggetto di lavori pubblici è un fatto indubbiamente inevitabile, per quanto magari po-

trebbe apparire ai più antiestetico. A mio avviso si tratta di una trovata elettorale. Realizzare le opere pubbliche in prossimità delle urne significa far sì che il ricordo sia fresco nelle menti dei concittadini che si accingono a votare. Ma siamo proprio sicuri che sia una trovata vincente? E qui arriviamo al secondo problema. Indipendentemente dalla circostanza che il progetto di ristrutturazione delle due limitrofe e centralissime piazze potrebbe anche rivelarsi una stecca o un autogol (piazza Verdi docet), i lavori in corso stanno alimentando più lamenti che aspettative. Nessuno in via Martiri d'Ungheria sembra essersi preoccupato del fatto che per chi abita a ridosso di

Viale Matteotti trovare un posto per l'automobile è diventata un'impresa. Nelle ore di punta si può arrivare anche ad impiegare mezz'ora prima di trovare l'agognato cantuccio per la propria macchina. Fino a non molto tempo fa c'era l'area retrostante la Chiesa Madonna delle Grazie a fare da valvola di sfogo per coloro che dovevano recarsi in centro ed avevano l'esigenza di lasciare per alcuni minuti l'auto al riparo dai verbali dei solerti vigili urbani. Ma ora? Chi lavora, o abita, o è costretto a recarsi in centro per un motivo o per l'altro dove lascerà,



di grazia, la propria autovettura? Nessuno sembra preoccuparsene in Municipio. L'unico interesse dei nostri amministratori pare essere quello di consentirci di avere due nuove piazze a venti metri di distanza che potranno essere raggiunte soltanto a piedi o con l'autobus.

Studio Professionale Associato
Monopoli
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI E SERVIZI INTEGRATI

Via Ferraris, 101 - 74033 GROTTAGLIE (TA)
Tel. 099.5639958 - Cell. 348.8540998